



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

*ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE
DIRETTIVO E DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO*

*ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE
NON DIRETTIVO E NON DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO*

LORO SEDI

OGGETTO: Circolare EM 19/2021. Organizzazione del servizio cinofilo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Si trasmette, per l'informazione a codeste Organizzazione sindacali, la Circolare EM 19/2021 della Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Pubblico e l'Antincendio Boschivo, concernente l'oggetto.

IL CAPO UFFICIO
Strati



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Roma, data del protocollo

Direzioni Centrali

Direzioni Regionali e Interregionale VV.F.

Comandi VV.F.

Uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo

Oggetto: Circolare EM 19/2021. Organizzazione del servizio cinofilo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La presente circolare fornisce le indicazioni per l'organizzazione del servizio cinofilo nell'ambito del dispositivo di soccorso sul territorio nazionale. Nell'espletamento dei compiti istituzionali di soccorso tecnico urgente, la componente cinofila dei Vigili del Fuoco con le sue unità cinofile (UU.CC.), costituita da un conduttore ed un cane, opera essenzialmente nella ricerca di dispersi. Il conduttore è un operatore VF proprietario di un cane, a seguito di un percorso formativo e di certificazione, legato al Corpo Nazionale VV.F. da un contratto di comodato d'uso esclusivo (*Allegato E*), firmato dal conduttore e dal Direttore Regionale VV.F. competente.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI NUCLEI CINOFILI REGIONALI

Il settore cinofilo è organizzato in nuclei cinofili regionali (N.C.R.), che sono istituiti presso ciascuna Direzione Regionale o Interregionale VV.F. come riportato nell'*Allegato A*.

Nell'ambito del N.C.R., il Direttore regionale VV.F. attribuisce i seguenti incarichi:

1. funzionario responsabile regionale, che provvede al coordinamento delle UU.CC. nel rispetto degli adempimenti di settore per assicurarne l'operatività pianificando attività, acquisti e gestione;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

2. referente operativo regionale, che coadiuva il funzionario responsabile regionale nelle attività di coordinamento: tale incarico è attribuito, opportunamente motivato, tra i conduttori tenendo conto dell'esperienza operativa cinofila;
3. responsabile della formazione, anche coincidente con il referente operativo regionale nell'attesa della certificazione dei formatori previsti per ogni Direzione Regionale, che si occupa della pianificazione ed organizzazione delle attività di mantenimento ed addestramento;
4. responsabile delle attrezzature e dotazioni, anche coincidente con il funzionario responsabile regionale o con il referente operativo, per la corretta gestione delle attrezzature e dei beni in deposito, inclusi quelli di facile consumo.

Il funzionario responsabile regionale, nell'ambito delle direttive del Direttore Regionale, e con l'ausilio degli altri componenti del N.C.R., ha il compito di:

- assicurare la gestione del N.C.R., garantendone la piena operatività secondo quanto previsto dal presente provvedimento e dalle restanti direttive nel settore;
- predisporre i piani di impiego delle UU.CC. operative, coordinando e monitorando l'attività di soccorso tecnico urgente che ne richiede l'impiego in ambito regionale ed extra-regionale;
- definire la ripartizione delle risorse strumentali;
- organizzare e coordinare esercitazioni e mantenimenti operativi previsti, secondo le indicazioni impartite dal responsabile della formazione, che impronterà le proprie attività anche sulla base delle disposizioni emesse dalla Direzione Centrale per la Formazione (DCF);
- elaborare proposte di aggiornamento e/o modifica alle procedure operative di competenza, da sottoporre all'attenzione della Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e Antincendio Boschivo (DCE);
- redigere il report annuale (*Allegato G*) per ciascuna U.C che tenga conto dei livelli di efficienza garantiti in mantenimenti svolti, esercitazioni, interventi di soccorso tecnico urgente, nonché del corretto adempimento di quanto stabilito dal presente provvedimento, anche al fine del rinnovo annuale del comodato d'uso (*Allegati E ed F*).

Un N.C.R. è operativo in turno quando è assicurata la presenza di almeno n. 1 squadra cinofila riunita in servizio presso la stessa sede, composta da n. 2 UU.CC. indipendentemente siano integrate o meno con altri servizi specialistici o specializzati (es. USAR-M).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Onde perseguire la copertura della suddetta operatività, è opportuno assicurare almeno nei NCR n. 4 UU.CC. assegnate a ciascun turno di servizio diurno e notturno o solo servizio diurno.

A tal fine, i contingenti di UU.CC. indicati per i N.C.R., riportati nella tabella dell'*Allegato A*, tengono conto dell'analisi delle statistiche di intervento dell'ultimo triennio. I formatori cinofili sono da considerarsi in aggiunta a tale organico.

I numeri così definiti saranno perseguiti mediante piani di formazione pluriennali, condivisi con la DCF, dando priorità alla continuità operativa delle UU.CC. già certificate che debbano provvedere alla sostituzione del cane.

È cura delle Direzioni Regionali proporre eventuali incrementi ai suddetti numeri, in base alla valutazione del rischio regionale ed alle variazioni delle statistiche di intervento triennali.

Al fine di assicurare quotidianamente l'operatività dei N.C.R. nell'ambito del dispositivo di soccorso, il servizio cinofilo è organizzato secondo i seguenti orari attraverso un'equa rotazione di tutto il personale conduttore per garantire sia la costituzione di una squadra cinofila sia i mantenimenti/retraining:

- a. i N.C.R. con almeno n. 16 UU.CC. adottano un'articolazione dell'orario di servizio 12/24 – 12/48 distinti in n. 4 turni;
- b. i N.C.R. con numero inferiore a 16 UU.CC. dovranno assicurare il servizio diurno continuativo sia feriale che festivo.

Ulteriori articolazioni di orario di servizio e di turnazione potranno essere adottate su proposta del Direttore regionale ed autorizzate dalla DCE.

I conduttori, quando sono previsti come componenti della squadra cinofila, possono effettuare gli specifici addestramenti di superficie, mantenendo l'operatività della squadra. Negli altri turni di lavoro sono inseriti nelle rimanenti squadre operative del dispositivo di soccorso del Comando di appartenenza a meno che non siano impegnati in attività pianificate di retraining per le specializzazioni.

Infine, si ritiene opportuno che i Direttori Regionali e Interregionali individuino, per l'attività di pianificazione del servizio, una dislocazione della logistica di mezzi, attrezzature e ricovero dei cani nel minor numero possibile di sedi per ciascuna regione che possa comunque ottimizzare i tempi di intervento e la copertura territoriale del servizio e che, nelle regioni maggiori con almeno 8 Comandi, non dovrà superare il numero di 3 sedi, e nelle regioni con almeno 4 Comandi, 2 sedi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Eventuali differenti organizzazioni di copertura territoriale, comprese quelle derivanti da valutazioni di copertura interregionali, opportunamente motivate, potranno essere proposte alla DCE.

Nei casi in cui il Comando di appartenenza e la sede di nucleo siano differenti, l'U.C. inizia e termina il proprio turno di lavoro (alle ore 8,00 o alle ore 20,00) presso la sede di appartenenza ed è autorizzata a raggiungere la sede del N.C.R., dove dovrà prestare il proprio servizio specializzato, mediante mezzo di servizio opportunamente allestito per il trasporto dell'unità canina e compatibilmente con la disponibilità di tali mezzi.

Ai fini della prestazione del servizio di soccorso cinofilo vengono presi in considerazione i turni effettivamente prestati presso la sede dei Nuclei Cinofili Regionali.

Allo scopo di anticipare eventuali disservizi e garantire il necessario coinvolgimento di tutte le UU.CC., entro il 25 del mese precedente, le Direzioni regionali, secondo l'organizzazione adottata, dovranno redigere e inviare all'Ufficio per il Contrasto al Rischio NBCR e per i Servizi Specializzati (Ufficio NBCR e SS) della DCE, il servizio mensile delle squadre cinofile con indicazione della sede, in sinergia con altre eventuali Direzioni regionali abbinate.

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO CINOFILO

A seguito di richiesta di soccorso da parte di un Comando, la Direzione Regionale competente territorialmente attiva le squadre del N.C.R. di propria pertinenza e adotta ogni iniziativa utile a garantire la risposta del meccanismo di soccorso V.F. più celere possibile.

Qualora il N.C.R. sia sprovvisto di squadre cinofile in turno di servizio, la Direzione Regionale, ove competente, interessa le Direzioni Regionali limitrofe tramite il C.O.N., al fine di attivare le UU.CC. più vicine al luogo di intervento nonché nel caso in cui il sito di intervento sia prossimo al confine territoriale di pertinenza di una regione vicina.

Nel caso non sia possibile inviare squadre di UU.CC. entro i tempi di risposta congrui con il soccorso tecnico urgente, si procede al richiamo in orario straordinario di soccorso, ai sensi delle vigenti disposizioni, delle eventuali squadre più vicine al luogo di intervento, che siano della Direzione regionale competente o delle Direzioni regionali limitrofe, informandone il C.O.N.

Al fine di rilevare prontamente l'effettivo contingente cinofilo nazionale in servizio, e la sua dislocazione, oltre che conservarne lo storico delle presenze e delle attività, le Direzioni Regionali avranno cura di aggiornare la presenza dei Moduli Cinofili (MO.CIN) nei servizi sulla piattaforma SO115.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ATTIVAZIONE NAZIONALE A SEGUITO DI CALAMITÀ

La DCE organizza il Servizio Cinofilo Nazionale e coordina la mobilitazione delle UU.CC. nell'ambito del Sistema dei Moduli Operativi Regionali, in linea con le modalità stabilite nella Circolare EM 01.

A fronte di un evento emergenziale di rilevanza nazionale che richieda l'intervento della specialità cinofila, per il tramite del C.O.N., la DCE provvede all'attivazione delle squadre di UU.CC. da inviare in supporto alle risorse del N.C.R. della regione colpita, a partire dalle regioni limitrofe ai luoghi di intervento.

Tenuto conto che nella prima fase di emergenza le UU.CC. lavorano comunque in turnazioni, la cui durata varia a seconda dello scenario di intervento e delle condizioni climatiche, la DCE provvede a convogliare sui luoghi di intervento un numero di UU.CC. pari al doppio rispetto alle UU.CC. necessarie per fronteggiare l'evento, e fino ad un massimo del 30% del contingente totale delle UU.CC. del C.N.VV.F. al fine di non lasciare scoperto il servizio nel resto del territorio nazionale.

Il Responsabile delle attività cinofile della Regione interessata dalla calamità svolge la funzione di collegamento con la Sala Crisi, con il DTS-ROS, e con il Referente operativo competente delle UU.CC. della regione colpita, per la gestione delle squadre cinofile in termini di turnazione, dislocazione territoriale, avvicendamenti ed adozione delle idonee procedure operative e attrezzature necessarie, in relazione alla valutazione del rischio e dello scenario.

In caso di periodi prolungati dell'emergenza, la DCE valuta se inviare sui luoghi colpiti un ulteriore funzionario quale Responsabile o altra specifica figura per le attività cinofile in calamità.

Il Direttore regionale d'intesa con la DCE assicura un servizio veterinario per la specifica emergenza, mediante intese con Enti o Organizzazioni nazionali o locali oppure con l'ausilio dei veterinari già in convenzione con il Corpo Nazionale.

GESTIONE DELLE UNITÀ CINOFILIE

Dopo la certificazione della DCF, il conduttore dell'Unità Cinofila sottoscrive con il Direttore Regionale VV.F. da cui dipende, un contratto di comodato d'uso esclusivo (si riporta in *Allegato E* il modello standard) e conseguentemente l'Unità Cinofila, dotata delle dotazioni individuali previste in *allegato B*, viene inserita nell'albo delle UU.CC. operative ed inizia i turni di servizio nell'ambito del



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

N.C.R. di appartenenza, con il mantenimento della copertura assicurativa RC. L'unità canina gode anche della copertura sanitaria per una durata riportata nelle istruzioni dell'*Allegato F*.

Nel medesimo *Allegato F* è descritta anche la procedura di sostituzione del cane.

TRANSITORIO E DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi di quanto previsto dalla presente Circolare, ciascuna Direzione Regionale VV.F. provvederà a comunicare alla DCE l'organizzazione del N.C.R. che intende adottare ed ogni unità cinofila di nuova certificazione sarà inserita pertanto nel dispositivo di soccorso secondo i turni di servizio adottati, di cui ai punti a. e b. previsti per la *Struttura organizzativa dei Nuclei Cinofili Regionali*.

Le UU.CC. che, alla data di emanazione della presente circolare, sono già certificate – siano esse operative o temporaneamente fuori operatività – possono scegliere se mantenere l'attuale orario e turnazione di lavoro per tutto il periodo di vita operativa del proprio attuale cane.

Le suddette UU.CC., presentando alla DCE la richiesta di avviare la procedura di acquisizione del secondo cane descritta precedentemente ed al punto 2 dell'*Allegato F*, daranno l'assenso ad essere inserite automaticamente – una volta terminato con esito positivo il percorso di certificazione del secondo cane – nei turni di servizio adottati nel N.C.R. di competenza ai sensi della presente circolare.

Sono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con quelle disciplinate dalla presente circolare.

Si informa infine che è stato istituito, con provvedimento del Capo Dipartimento, un Organismo di Consulenza Tecnico-Scientifico, presieduto dal Direttore Centrale per l'Emergenza e composto, oltre che da personale esperto del C.N.VV.F., anche da esperti esterni appartenenti al Servizio sanitario nazionale veterinario o di altri Corpi dello Stato nazionali o Enti pubblici o privati, a titolo gratuito, in considerazione dell'assenza di figure professionali specifiche all'interno del C.N.VV.F..

Tale Organismo si esprimerà su problematiche esclusivamente attinenti agli aspetti di salute e sicurezza delle UU.CC.

Si riportano, infine, in allegato:

- a) i contingenti regionali di riferimento e le tecniche operative di soccorso (*Allegato A*);
- b) le dotazioni (*Allegato B*);



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

- c) le modalità di ricovero del cane nelle sedi del Corpo Nazionale (*Allegato C*);
- d) il protocollo veterinario obbligatorio (*Allegato D*);
- e) il contratto di comodato d'uso standard (*Allegato E*);
- f) le istruzioni per la copertura delle spese e di sostituzione del cane (*Allegato F*);
- g) il modello standard della Relazione annuale delle UU.CC. (*Allegato G*);
- h) tabella degli abbinamenti operativi tra i nuclei cinofili regionali (*Allegato H*).

L'*allegato H* è valido nel periodo transitorio e comunque quando le carenze di UU.CC. rendessero necessario l'abbinamento di due o più Nuclei Cinofili regionali per l'organizzazione del servizio operativo.

Gli allegati sopra menzionati sono aggiornati, quando necessario, con provvedimento del Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo, e trovano immediata applicazione alla data di emanazione del presente provvedimento.

La presente circolare entra in vigore dal mese di dicembre e potrà essere revisionata dopo sei mesi dalla sua emanazione, in modo da valutare le osservazioni, problematiche e proposte di miglioramento che le Direzioni Regionali competenti vorranno evidenziare in relazione alla sua corretta applicazione.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(PARISI)
(firma digitale ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO A

CONTINGENTE E INDICAZIONI OPERATIVE

Come anticipato nel corpo della circolare, i contingenti di ciascun N.C.R. riportati in Tabella sono in numero superiore a quelli fino ad oggi perseguiti, incrementati sulla base dell'analisi delle statistiche di intervento dell'ultimo triennio e delle necessità di copertura continuativa del servizio da parte di squadre complete di UU.CC.

REGIONE	Numero di UU.CC. di riferimento
Piemonte	16
Liguria	12
Lombardia	16
Emilia Romagna	16
Veneto	12
Friuli Venezia Giulia	8
Toscana	16
Umbria	8
Marche	12
Lazio	16
Abruzzo	8
Campania	12
Molise	8
Calabria	12
Basilicata	8
Puglia	12
Sicilia	16
Sardegna	12
TOTALE	220



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Sono riportate di seguito le indicazioni operative di riferimento per la ricerca di dispersi in superficie o sotto macerie

1. Indicazioni operative per la ricerca sotto macerie ovvero in superficie

La ricerca di dispersi richiede, in via preliminare, una valutazione speditiva dello scenario volta sia ad individuare eventuali vittime vive e coscienti visibili e sia ad escludere la presenza di situazioni di rischio incompatibili con la presenza dei soccorritori.

L'intervento delle squadre di UU.CC. avviene sotto la direzione del DTS che si avvale dei responsabili operativi delle squadre e dei moduli USAR presenti, secondo la seguente metodica:

- l'impiego delle squadre di UU.CC. è coordinato mediante il Posto di Comando Avanzato (PCAVF) ove convergono i responsabili delle Amministrazioni ed enti che partecipano alle attività di soccorso; presso il PCAVF opera il DTS che, sulla base dello scenario di intervento, individua le aree operative assegnando le relative risorse operative e i relativi responsabili operativi;
- il responsabile delle squadre di UU.CC., assunta la conoscenza di tutte le UU.CC. disponibili e delle relative capacità operative, incluse le eventuali risorse di enti o associazioni di volontariato, acquisisce dal DTS presso il PCAVF tutte le informazioni utili circa la possibile localizzazione delle vittime e la settorizzazione delle aree operative;
- il responsabile delle squadre di UU.CC. coordina l'impiego delle UU.CC. secondo gli obiettivi indicati dai responsabili delle aree operative, tenendo conto delle necessità di avvicendamento per la continuità delle operazioni;
- ciascun conduttore impegnato nelle operazioni di ricerca adotterà le procedure operative di competenza atte a confermare l'individuazione della vittima, coordinandosi con le altre componenti operative presenti.

Le UU.CC. utilizzeranno l'uniforme operativa e i DPI idonei per gli scenari d'intervento.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO B

ELENCO DELLE DOTAZIONI INDIVIDUALI E DI SQUADRA PREVISTE PER LE UU.CC.

1. Dotazioni specifiche individuali

Ciascuna Unità Cinofila è dotata dell'equipaggiamento individuale standardizzato riportato in *Tabella B.1*, fornito in parte durante il corso di formazione e in parte al conseguimento dell'abilitazione, al momento dell'ingresso in servizio presso il Nucleo Cinofilo Regionale.

	Conduttore	Cane
FORMAZIONE	Gilet da addestramento identificativo (U.C. VV.F.)	Collare
	Sovrapantalone da addestramento	Guinzaglio
	Elmetto modello USAR	Pettorina identificativa (Unità Cinofila VV.F.)
	Scarponi DPI cat. 3 per ricerca in maceria	Ciotola
	Scarponi DPI per ricerca in superficie	Set pronto soccorso veterinario
	Guanti da lavoro	Kennel per trasporto cane (<i>Dim. 91 x 61 x 66,5 cm</i>)
	Imbrago spallabile per trasporto cane	
	Conduttore	Cane
OPERATIVITÀ	Bastoncini da trekking	Collare identificativo (Unità Cinofila VV.F.)
	Fumogeno	Guinzaglio identificativo (Unità Cinofila VV.F.)
	Zaino da intervento	Pettorina identificativa (Unità Cinofila VV.F.)
	Dispositivi per monitoraggio collare con GPS	Cordino o fettuccia (per elitransporto)
	Borraccia	Imbrago per calata o recupero
	Torcia frontale e torcia portatile	Collare con GPS
	Coltello multiuso	
	Coperta termica (metallina)	
	Mascherine FFP3 e guanti in lattice monouso	
	Gilet da lavoro identificativo (U.C. VV.F.)	
	<i>Uniforme specifica per ricerca in superficie *</i>	

* Come meglio riportato al paragrafo 3. Per l'uniforme da utilizzare nella ricerca in maceria si rimanda invece alla vestizione ordinaria o alla vestizione USAR per gli operatori inseriti nei moduli USAR-M.

Tabella B.1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Le Unità Cinofile che non supereranno il corso di formazione dovranno riconsegnare alla Direzione del corso le dotazioni fornite, sia del conduttore che del cane. Allo stesso modo le UU.CC. prive del contratto di comodato d'uso riconsegneranno le dotazioni ricevute ai rispettivi NN.CC.RR.

2. Dotazioni specifiche di squadra

a. Automezzi

I N.C.R. sono dotati di mezzi operativi VF (AF e AV) appositamente allestiti per il trasporto dei cani, secondo direttive e capitolati tecnici predisposti dalla DCE, al fine di assicurare in ogni condizione il benessere dell'animale e del conduttore. I mezzi sono equipaggiati anche con una cassetta di pronto soccorso veterinario. Nella *Tabella B.2* sono riportate le dotazioni previste a regime per ogni N.C.R.

N.C.R.	Numero province	Numero sedi operative	AUTOMEZZI	
			AF	AV
Abruzzo	4	2	2	2
Basilicata	2	1	1	2
Calabria	5	2	2	3
Campania	5	2	2	3
Emilia-Romagna	9	3	3	5
Friuli-Venezia Giulia	4	2	2	2
Lazio	5	2	2	3
Liguria	4	2	2	2
Lombardia	12	3	3	5
Marche	5	2	2	3
Molise	2	1	1	2
Piemonte	8	3	3	5
Puglia	6	2	2	4
Sardegna	4	2	2	2
Sicilia	9	3	3	5
Toscana	10	3	3	5
Umbria	2	1	1	2
Veneto	7	2	2	5

Tabella B.2



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Per ogni N.C.R. è previsto, a regime, un numero di AF pari al numero di sedi operative del N.C.R. e presso queste sedi dislocati. Tali mezzi, dedicati alla squadra cinofila, sono considerati di partenza operativa e di Colonna Mobile e garantiranno adeguate prestazioni anche in terreno non preparato.

Per ogni N.C.R. sono inoltre previste AV, fino a un massimo di cinque, opportunamente allestite per le ulteriori esigenze logistiche e addestrative, da dislocare secondo le necessità.

b. Dotazioni specifiche a disposizione delle UU.CC.

Oltre alle dotazioni personali individuate al paragrafo 1, ciascun N.C.R. sarà dotato del seguente equipaggiamento (*Tabella B.3*) e, in funzione del rischio specifico del proprio territorio, eventualmente integrato da particolari dispositivi idonei a scenari *neve/ghiaccio/valanga*.

Equipaggiamento specifico di N.C.R.		
	Conduttore	Cane
	n. 1 Sacco TPSS	
	n. 6 Radio portatili complete di accessori	
Dispositivi per scenario <i>Neve / Ghiaccio / Valanga</i> *		
	Conduttore	Cane
	n. 4 paia di Racchette da neve	
	n. 4 paia Ciaspole da neve	
	n. 4 Sonde da neve	
	n. 4 Pale da neve	
	n. 4 Kit ARTVA	
	n. 4 paia di Ramponi	
* Limitato alle regioni a rischio specifico		

Tabella B.3



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

3. Uniforme dell'Unità Cinofila

Premesso che il vestiario ordinario da soccorso rappresenta un dispositivo in possesso dei minimi requisiti di sicurezza anche ai fini delle specifiche attività cinofile, per le UU.CC. viene prevista una dotazione che possa incrementare ulteriormente il comfort del conduttore e la durabilità dell'uniforme in considerazione dei tipici ambienti di lavoro per ricerca in superficie (aree non antropizzate, etc.).

A tal fine sono previste specifiche forniture secondo direttive e capitolati tecnici predisposti dall'Amministrazione che possano coniugare l'adozione di particolari requisiti tecnici ed esigenze di uniformazione della foggia.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO C

DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE E IL RICOVERO DEL CANE

Possono essere ricoverati nelle sedi di servizio appositamente attrezzate solo i cani già certificati come unità cinofile del Corpo Nazionale.

Per tutte le UU.CC., a seconda della fase nel rapporto in essere con il CNVVF (In formazione, operativo, in congedo) e come meglio specificato in *Allegato F*, è garantita:

- la fornitura di mangime e materiale di facile consumo;
- la copertura sanitaria e RC a cura della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali;
- la profilassi delle vaccinazioni a cura del veterinario scelto dal conduttore, con cui il Comandante Provinciale o il Direttore Regionale provvede ad attivare una convenzione, secondo le direttive della DCE;

Per tutte le UU.CC. è obbligatorio per il conduttore, proprietario del cane:

- l'utilizzo esclusivo del cane secondo le condizioni disposte nel Comodato d'uso stipulato dal C.N.VV.F. (comodatario) con il conduttore (comodante);
- mantenere aggiornati i documenti anagrafici ed il libretto sanitario attestante le vaccinazioni ed i riferimenti utili dell'unità canina.

Ciascuna unità cinofila è provvista di box – container movimentabile per il ricovero del cane, affinché possa sempre avere un ricovero presso la sede di N.C.R. ove è assegnato, e tale da garantire:

- adeguata coibentazione;
- dimensioni minime di 4 mq, per consentire al cane il movimento necessario;
- zona per gli alimenti;
- impianto di illuminazione adeguato e di impianto di approvvigionamento idrico sufficiente e costante;
- l'agevole pulizia e la sanificazione interna, con canali di scolo e scarichi atti a consentire il deflusso delle acque di lavaggio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Nella sede di N.C.R. ove prestano servizio le UU.CC. si deve predisporre uno spazio recintato ove collocare i box per il ricovero tale da assicurare:

- il riparo da precipitazioni, umidità e vento nella stagione fredda, ma allo stesso tempo correnti d'aria ed ombra nella stagione calda;
- una zona per le deiezioni;
- impianto di illuminazione adeguato ed approvvigionamento idrico sufficiente e costante;
- scarichi adeguati a garantire il deflusso delle acque di lavaggio.

A corredo degli spazi di ricovero, devono essere individuati i seguenti spazi: uno spazio per lo stoccaggio degli alimenti e uno per il deposito dei detersivi, disinfettanti e quanto utile alla pulizia dei box.

Le disposizioni contenute nel presente articolo sono, in linea generale, utili a garantire la corretta osservanza della normativa vigente. D'altra parte, poiché le norme di regolamentazione comunale o regionale disciplinano in modo differenziato la materia di ricovero e cura del cane nel territorio nazionale, si raccomanda di verificare se negli ambiti di competenza non siano presenti norme locali maggiormente restringenti a cui adempiere.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO D

PROTOCOLLO VETERINARIO PER LE UNITÀ CINOFILE DEL C.N.VV.F.

1. PREMESSA

Il servizio veterinario di sanità animale compete al dipartimento di prevenzione della ASL di appartenenza e deve sottostare alle norme di ogni singola regione. Ogni regione recepisce le norme nazionali e le applica in modo autonomo, con responsabilità dirette del proprietario del cane.

Considerato quanto sopra, le unità cinofile del C.N.VV.F. dovranno rispettare il presente protocollo veterinario a tutela sia del conduttore, che ne risponde direttamente, e sia del personale operativo del Corpo Nazionale che si possa trovare in contatto con il cane.

Quanto premesso si traduce in convenzioni che le Direzioni Regionali VV.F. attiveranno con veterinari o cliniche veterinarie presenti nel territorio di competenza individuati rispettivamente su indicazione di ciascun conduttore. I veterinari, oltre a poter accedere all'anagrafe canina, dovranno, nelle regioni in cui ciò sia previsto, aggiornare lo stato del passaporto con gli avvenuti richiami vaccinali.

Tale convenzione è mirata all'effettuazione dei vaccini e profilassi annuali previste, alle esigenze sanitarie del cane e all'attestazione dell'idoneità operativa del cane stesso. Laddove possibile sarà auspicabile avvalersi degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sul territorio per molte delle analisi e profilassi veterinarie richieste.

In aggiunta a quanto sopra, le Direzioni Regionali VV.F. attiveranno una convenzione con un medico veterinario al fine di confermare l'idoneità operativa del cane, propedeutica al rinnovo annuale del contratto di comodato d'uso.

2. VINCOLI OPERATIVI E RICONOSCIMENTO

Ciascun cane certificato è identificato esclusivamente mediante il numero del microchip, inserito a norma di legge nel tessuto sottocutaneo entro due mesi dalla nascita, con il quale è registrato all'anagrafe canina della regione di competenza, ed è ritenuto abile alle attività di soccorso tecnico urgente, se non incorrono motivi ostativi, fino al compimento di 11 anni di vita.

Pertanto, la certificazione di un'unità cinofila è legata indissolubilmente al numero di microchip del suo cane: in caso di smarrimento o smagnetizzazione, l'unità dovrà essere inserita nella prima seduta di selezione utile, preliminare al corso di formazione per secondi cani, ai fini della nuova certificazione. In alternativa alla suddetta procedura, a seguito del percorso di certificazione, potrà essere previsto il prelievo di un campione biologico identificativo del cane (es. saliva, pelo etc.) ai fini della geno-tipizzazione. In caso di necessità quindi si potrà ricorrere a un confronto con test del



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

DNA per verificare la corrispondenza del cane e procedere alla registrazione del nuovo microchip senza necessità di ripetizione del percorso di certificazione.

3. IDONEITÀ AL PERCORSO DI CERTIFICAZIONE

Poiché, a seconda della razza, i cani con displasia possono non essere idonei al servizio operativo di soccorso, si ritiene che ogni accertamento utile ad una diagnosi in tal senso debba essere adottata in via preliminare al percorso didattico finalizzato alla certificazione.

A tal fine, l'Ufficio NBCR e SS provvede a stipulare un protocollo di intesa in ambito nazionale con uno o più Centri Veterinari da individuare, a garanzia di procedure uniformi di valutazione degli esami e analisi, che provveda ad effettuare i necessari accertamenti radiografici, propedeutici al rilascio del certificato di idoneità fisica del cane al corso di formazione per ciascuna aspirante unità cinofila che abbia superato le suddette analisi con esito positivo.

Pertanto, una volta operata la selezione delle aspiranti nuove UU.CC., ai fini della definitiva ammissione al percorso formativo e comunque non prima dei 12 mesi di età, la DCE provvede a convocare tutte le unità selezionate per effettuare gli accertamenti utili al rilascio del suddetto certificato di idoneità, inviando gli esiti alla DCF per i seguiti di competenza.

Poiché per motivi fisiologici, non possono sostenere gli accertamenti di cui trattasi le aspiranti UU.CC. il cui cane abbia meno di 12 mesi, la DCF dovrà tenere in conto tale aspetto nella pianificazione delle selezioni dei primi cani e nella pianificazione di tutti i corsi di formazione delle UU.CC.

4. UNITÀ CINOFILE CERTIFICATE DEL CORPO NAZIONALE CHE OPERANO IN AMBITO NAZIONALE

4.1. VACCINI

In merito ai vaccini, particolare attenzione viene fatta per le zoonosi.

Nel dettaglio, a seguire si espongono i vaccini che, in qualità di unità cinofila certificata del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sono obbligatori ai fini del mantenimento operativo del cane.

4.1.1. VACCINO PER LA RABBIA

Per quanto in Italia tale vaccinazione non sia generalmente obbligatoria, a meno di leggi restrittive adottate dalle ASL in ambito locale, si rende necessaria per garantire maggiore tutela sia alle vittime da soccorrere, sia al conduttore VF che al restante personale del CNVVF.

L'antirabbica deve essere ripetuta obbligatoriamente entro e non oltre il termine di validità della vaccinazione (indicata dalla ditta farmaceutica produttrice, annuale o triennale).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

4.1.2. VACCINO POLIVALENTE ANNUALE

Tale vaccino con decorrenza annuale comprende:

- CIMURRO E GASTROENTERITE
- EPATITE INFETTIVA CANINA
- PARVOVIROSI
- LEPTOSPIROSI *L4*
- PARAINFLUENZA CANINA e INFEZIONI RESPIRATORIE sostenute da ADENOVIRUS tipo 2.

4.1.3. VACCINO PER LA LEISHMANIOSI

Per la prevenzione di questa malattia è necessario effettuare un esame ematico con metodica I.F.I. (immunofluorescenza indiretta) per escludere la presenza della malattia. Nel caso di esito negativo si può procedere alla vaccinazione, che verrà richiamata con cadenza annuale dopo aver verificato l'efficacia del vaccino con apposito test preliminare, prassi necessaria dato che la copertura di questo vaccino non è del 100%.

La vaccinazione non esclude l'uso di repellenti per i pappataci sotto forma di collari o prodotti *spot on* cutanei.

4.2. PROFILASSI ANTIPARASSITARIA INTESTINALE INCLUSO ECHINOCOCCO

È necessario un controllo delle feci con cadenza semestrale, al fine di adottare prontamente idonea terapia in caso di esiti positivi.

4.2.1. PROFILASSI PER LA FILARIOSI

Per la prevenzione di questa malattia è necessario effettuare in via preliminare esami ematici per escludere la presenza sia della *Filaria* cutanea che di quella Cardiopolmonare.

Accertato l'esito negativo, si può procedere con la profilassi che si preferisce, ovvero scegliendo tra l'iniezione somministrata annualmente nel periodo primaverile, e le compresse *per os* da somministrare mensilmente per tutto l'arco dell'anno.

4.3. PROFILASSI ANTIPARASSITI ESTERNI

La prevenzione si attua con prodotti *spot on* cutanei, oppure con compresse *per os*.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

5. UNITÀ CINOFILE CERTIFICATE DEL CORPO NAZIONALE CHE OPERANO IN AMBITO INTERNAZIONALE

5.1. VACCINI E PROFILASSI

5.1.1. VACCINO PER LA RABBIA

Oltre quanto disposto al punto 4.1.1 del presente protocollo, la vaccinazione antirabbica si considera valida per l'espatrio trascorsi 21 giorni dalla data in cui l'animale è stato vaccinato per la prima volta.

Negli anni successivi, in caso di mancato rispetto dei tempi di richiamo della vaccinazione occorre osservare nuovamente i 21 giorni per renderla valida.

Inoltre, al fine di non avere problemi di ingresso in diversi Paesi Terzi, è importante eseguire con esito favorevole (titolo pari o superiore a 0,50 UI/ml) la prova di titolazione degli anticorpi neutralizzanti nei confronti del virus della rabbia, a riprova dell'efficacia del vaccino utilizzato. Questo test, che si attua mediante un prelievo ematico, deve essere eseguito almeno 30 giorni dopo la vaccinazione e non andrà più rieseguito per gli animali che dopo la titolazione con esito favorevole siano stati regolarmente rivaccinati senza interruzione del protocollo vaccinale.

La vaccinazione antirabbica e la titolazione anticorpale vanno riportate, secondo le procedure vigenti della Regione di appartenenza, sul Passaporto e su altre eventuali certificazioni sanitarie richieste dal Paese di destinazione.

5.1.2. PROFILASSI PER ECHINOCOCCO

Oltre alla profilassi prevista di cui al punto 4.2. del presente protocollo, al fine di non incorrere in problemi in alcuni Paesi (es. Finlandia, Norvegia, Irlanda, Regno Unito, Malta, extra UE), nel periodo da 5 giorni a 24 ore prima della partenza è necessario somministrare una copertura sverminante, provvedendo a far registrare nel passaporto ora e giorno di somministrazione.

Si specifica che, di tutto il presente protocollo veterinario, questo trattamento sverminante per l'echinococco è la sola profilassi non obbligatoria, bensì riservata alle sole UU.CC. integrate nel modulo internazionale H-USAR certificato INSARAG o comunque allertate per attività internazionale.

L'Ufficio NBCR e SS potrà valutare se incaricare una specifica struttura veterinaria convenzionata al fine di operare le eventuali profilassi necessarie alle UU.CC. impegnate in attività internazionali.

6. DOCUMENTI VETERINARI DELLE UNITÀ CINOFILE DEL CNVVF

Il conduttore di ciascuna unità cinofila conserva e mantiene sempre aggiornato il passaporto veterinario del proprio cane, attivato secondo le necessità operative su richiesta dell'Ufficio NBCR e SS, con oneri a carico dell'Amministrazione.

Nel suddetto passaporto devono essere registrate tutte le vaccinazioni:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

- con le relative etichette riportanti indicazione del numero del lotto e della casa produttrice (con plastificazione/pellicola antimanomissione);
- con la data di somministrazione e quella di scadenza;
- con timbro e firma del veterinario autorizzato (secondo le procedure vigenti della Regione di appartenenza).

Una volta all'anno, l'Ufficio NBCR e SS provvede ad effettuare una verifica dei passaporti di tutte le UU.CC. certificate.

Tale controllo ha lo scopo di:

- monitorare le condizioni delle UU.CC. idonee alle attività operative in ambito internazionale;
- monitorare i corretti adempimenti della profilassi veterinaria, anche a supporto delle procedure di copertura sanitaria adottate dal Corpo Nazionale, di cui al successivo *Allegato F*.

7. RACCOMANDAZIONI

Alcuni Paesi extra CE, in base alla situazione sanitaria del momento, possono richiedere anche ulteriori adempimenti. Inoltre, alcuni di questi Paesi richiedono un Certificato Internazionale, emesso a richiesta dalle ASL (ha validità di 10 giorni dalla data del rilascio). Pertanto, è doveroso consultare sempre prima della partenza le Autorità sanitarie del paese ospitante (mediante le ASL, Ambasciate, Consolati o siti istituzionali)

In via transitoria, sotto le indicazioni del proprio veterinario in convenzione, si richiede di provvedere nel tempo strettamente necessario alla somministrazione dei vaccini e dei trattamenti non ancora erogati e da integrare, avendo anche cura di aggiornare il passaporto veterinario per tutte le informazioni utili non ancora registrate.

Al fine di adempiere a quanto esposto nel presente documento, si raccomanda ai Sig.ri Direttori Regionali di attivare le convenzioni di cui in *Premessa*, punto 1 del presente allegato, con veterinari, cliniche veterinarie o istituti presenti nel territorio di competenza, anche in funzione degli adempimenti di cui all'*Allegato E* ed all'*Allegato F*.

TABELLA DI RIEPILOGO DEL PROTOCOLLO VETERINARIO ADOTTATO PER LE UU.CC. del C.N.VV.F.

Vaccini									
Tipo	Somministrazione	Richiamo periodico o periodicità (mesi)	Test preliminare	Note	UU.CC. operative internazionali	UU.CC. operative nazionali	UU.CC. in congedo		
Antirabbica	Iniezione	12 o 36	NO	- Vaccino con validità 12 o 36 mesi - Con titolazione anticorpale	X	X			
Leishmaniosi	Iniezione	12	SI	- Seguito da trattamento repellente ectoparassiti	X	X	X		
Polivalente	Iniezione	12	NO	- Cimurro e Gastroenterite - Epatite infettiva canina - Parvovirosi - Leptosirosi L4 - Parainfluenza canina	X	X	X		
Profilassi									
Filariosi	Iniezione cutanea	12	SI	Con esame per <i>Filaria repens cutanea</i>	X	X	X		
	<i>ovvero</i> Comprese per os	1	SI	Con esame per <i>Filaria repens cutanea</i>	X	X	X		
Parassiti esterni	Trattamento <i>spot on</i> <i>ovvero</i> Comprese per os		SI	Repellente ectoparassiti	X	X	X		
Parassiti interni	Esame	6	SI	Controllo feci	X	X	X		
Trattamenti una tantum									
Tipo		Note							
Copertura sverminante per <i>Echinococco</i>		Da effettuare da 120 h a 24 h prima dell'arrivo nel Paese colpito, a seguito allertamento.			X				

ANALISI PER L'ATTESTAZIONE DELL'IDONEITÀ OPERATIVA DI UNA Unità Cinofila del C.N.VV.F.

N	Esame	Parametro	Valore	Riferimento	Esito
1	Visita clinica	Esame obiettivo generale			Nella norma
2	Screening ematologico	Ematocrito (Ht)			Nella norma
		Vol medio Globuli Rossi (VGM)			Nella norma
		Emoglobina (Hb e MCHC)			Nella norma
		Reticolociti (RETIC)			Nella norma
		Emocromo (WBC)			Nella norma
		Neutrofili (NEU)			Nella norma
		Linfociti (LYM)			Nella norma
		Monociti (MONO)			Nella norma
		Eosinofili (EOS)			Nella norma
		Basofili (BASO)			Nella norma
		PLT e PCT			Nella norma
		Urea (BUN)			Nella norma
		Creatinina (CREA)			Nella norma
		Fosforo (PHOS)			Nella norma
		Calcio (Ca+)			Nella norma
		ALAT			Nella norma
		ASAT			Nella norma
		ALKP o PAL			Nella norma
		GGT			Nella norma
		Albumina (ALB)			Nella norma
		Bilirubina totale (TBIL)			Nella norma
		Acidi biliari			Nella norma
		Amilasi (AMIL)			Nella norma
Lipasi (LIPA)			Nella norma		
Proteina totali (TP)			Nella norma		
Globulina (GLOB)			Nella norma		
Glucosio (GLU)			Nella norma		
Creatina chinasi (CK)			Nella norma		
Colesterolo (COLO)			Nella norma		
Trigliceridi (TRIG)			Nella norma		
Sodio (Na+)			Nella norma		
Potassio (K+)			Nella norma		
Cloro (Cl-)			Nella norma		
3	Esame urine con sedimento	Trasparenza			Nella norma
		Peso specifico o densità			Nella norma
		PH			Nella norma
		Glucosio			Nella norma
		Urobilinogeno			Nella norma
		Bilirubina			Nella norma
		Sangue			Nella norma
		Proteine			Nella norma
		Corpi chetonici			Nella norma
		Sedimento: Eritrociti			Nella norma
		Leucociti			Nella norma
		Cilindri			Nella norma
		Cristalli			Nella norma
Cellule epiteliali			Nella norma		
Rapporto PU/CU			Nella norma		
4	Esame delle feci	Parassitologico			Negativo
		Baermann			Negativo
		Giardia			Negativo
5	Test immunocromatografici	Leishmania			Negativo
		Filaria			Negativo
6	Radiografie *	Anche			Nella norma
		Gomiti			Nella norma
		Spalle			Nella norma
		Ginocchia			Nella norma

*Accertamento da effettuare *Una Tantum* sui cani, dopo i 12 mesi di vita, ai fini dell'ammissione al corso di formazione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO E

CONTRATTO DI COMODATO D'USO ESCLUSIVO DEL CANE

Si riporta di seguito il contratto di comodato d'uso esclusivo del cane, aggiornato, da prendere a riferimento con decorrenza immediata.

Si evidenzia come, all'art. 1 del presente Contratto, sia stata introdotta la visita medica di accertamento dell'idoneità fisica del cane all'attività operativa, vincolante al momento del rinnovo annuale del Comodato.

Il Direttore Regionale competente, firmatario del contratto, appurato l'esito positivo della Relazione annuale di cui al punto a) dell'*Allegato G*, avrà cura di individuare l'istituto di zooprofilassi o la struttura veterinaria, tra quelle in convenzione di cui al Punto 1 dell'*Allegato D*, presso cui far effettuare annualmente tali accertamenti a tutti i cani il cui comodato d'uso debba essere rinnovato.

Qualora l'esito della Relazione annuale, sopra richiamata, sia negativo, il Direttore Regionale competente dovrà rinviare per non più di un semestre il rinnovo del comodato d'uso, e richiedere all'Ufficio NBCR e SS quali azioni adottare per consentire al conduttore interessato di poter recuperare la piena operatività per gli aspetti deficitari. Tale richiesta dovrà illustrare nel dettaglio le motivazioni che hanno condotto al mancato soddisfacimento dei parametri di cui in *Allegato G*.

Per quanto esposto, in tale periodo di temporanea sospensione e solo ai fini dello svolgimento delle attività propedeutiche al reintegro, sono garantite solo la copertura assicurativa RC e assicurazione sanitaria.

Al termine di tale periodo, in assenza del ripristino delle condizioni necessarie alla stipula del contratto di comodato d'uso, cesserà definitivamente qualunque rapporto con l'Amministrazione.

In caso di particolari necessità per l'assistenza del cane durante il periodo di convalescenza dello stesso, l'amministrazione può valutare, sulla base delle esigenze di servizio, di concedere, a richiesta, il passaggio del conduttore a un orario differenziato presso sedi attrezzate per la custodia del cane, in modo da consentire una maggiore flessibilità nella gestione dell'animale.

Il conduttore inviato in missione assicura l'obbligo di custodia dell'animale, riconosciuto anche ai fini dell'applicazione delle vigenti norme contrattuali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

CONTRATTO DI COMODATO DEL CANE _____, N. MICROCHIP _____,

IN FAVORE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

ANNO _____

Il sottoscritto Vigile del Fuoco _____, di seguito indicato come "Concedente", esclusivo proprietario e conduttore del cane di nome _____, razza _____, sesso _____, data di nascita ___/___/_____, identificato a mezzo di tatuaggio/microchip n. _____, ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nel seguito indicato come "C.N.VV.F." rappresentato nel presente atto dal Direttore Regionale _____

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Il sottoscritto concede al C.N.VV.F. (Comodatario) in comodato il cane _____, sesso _____, data di nascita ___/___/_____, identificato a mezzo di microchip n. _____, certificato ed appositamente addestrato per l'espletamento del servizio cinofilo svolto dal C.N.VV.F. nelle specialità superficie/macerie come da documentazione allegata al presente atto.

Il comodato avrà durata di un anno, con decorrenza dalla sottoscrizione del presente contratto.

Il presente contratto può essere rinnovato annualmente, ovvero prorogato tramite provvedimento espresso, previa verifica del permanere dell'idoneità fisica del cane all'attività operativa, da effettuarsi mediante visita medica presso uno dei centri veterinari convenzionati con il C.N.VV.F., individuato dal Direttore Regionale competente, nonché esito positivo della Relazione annuale di cui al punto a) dell'*Allegato G*.

È fatta salva la possibilità di recesso insindacabile di ciascuna delle parti in corso di rapporto, da comunicare con preavviso di trenta giorni.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Art. 2

Il cane dovrà essere impiegato, sotto la diretta ed esclusiva responsabilità del conduttore Concedente, esclusivamente per l'espletamento dei compiti di istituto del C.N.VV.F., ivi comprese esercitazioni, manifestazioni, iniziative orientate alla diffusione della cultura della sicurezza e in particolare per tutte le funzioni previste dalle disposizioni in materia di servizio cinofilo svolto dal C.N.VV.F., nel rispetto delle prescrizioni di legge pro tempore vigenti.

Art. 3

Il comodatario (C.N.VV.F.) dichiara che il cane è in buono stato di salute, idoneo all'uso convenuto e di accettarlo nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, impegnandosi a riconsegnarlo nello stesso stato alla libera gestione del Concedente alla scadenza del contratto medesimo, fatto salvo il naturale invecchiamento dell'animale e le patologie non prevedibili al momento della stipulazione del presente contratto.

Il Concedente assume l'obbligo di aggiornare costantemente il libretto sanitario del cane.

Il Concedente assume l'obbligo di custodire e mantenere il cane in buone condizioni di salute a proprie spese, senza diritto ad alcun rimborso da parte del Comodatario, a parte quanto di seguito pattuito, garantendo la salubrità e l'igienicità degli ambienti e degli alimenti.

Il C.N.VV.F. (Comodatario) assume l'impegno di sostenere, per il tempo in cui il cane mantiene l'abilitazione operativa al soccorso, gli oneri economici per la fornitura dei prodotti necessari all'alimentazione; provvede, altresì, alla assistenza sanitaria, compresa la profilassi, anche attraverso convenzioni con strutture veterinarie pubbliche o private; stipula apposite polizze assicurative per la responsabilità derivante da eventuali danni provocati a terzi in occasione dell'impiego dell'animale; si accolla le spese per ricoveri ed interventi chirurgici, nei limiti dei previsti massimali indicati in *Allegato F*.

Art. 4

Il concedente, quale esclusivo conduttore del cane, non dovrà sottoporre l'animale ad affaticamenti che non siano adeguati all'età e alle condizioni fisiche o di salute dello stesso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Art. 5

Qualsiasi modifica al presente contratto deve essere approvata per iscritto.

Il mancato o parziale rispetto degli oneri assunti o l'inadempimento dei patti convenuti sono causa di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile.

Per quanto non espressamente previsto, il presente contratto è disciplinato dagli art.1803 ss. del Codice civile.

Per tutte le controversie relative al presente contratto è competente il Foro di Roma.

____, ____/____/____

Per il C.N.VV.F. Il Direttore Regionale VV.F. _____

Il Concedente _____



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO F

COPERTURA DELLE SPESE E PROCEDURA DI SOSTITUZIONE DEL CANE

ISTRUZIONI OPERATIVE

Annualmente, l'Ufficio NBCR e SS della DCE comunica all'Ufficio Macchinario e Attrezzature della D.C.R.L.S. l'entità del fondo, per unità cinofila, da riservare sul Capitolo di spesa n. 1982/12 per realizzare la copertura delle seguenti spese:

N.	Tipologia di spesa	Importo	In Formazione	Operativa	In Congedo
1	Spese per mangime	600,00	X	X	X
2	Spese per materiale di facile consumo	250,00	X	X	X
3	Spese per la copertura sanitaria annuale, attuata preferibilmente attraverso contratto di assicurazione (*)	250,00	X	X	
4	Spese per la copertura assicurativa RC (*)	50,00	X	X	X
5	Spese per attivare le convenzioni ai fini del corretto adempimento del protocollo veterinario di cui ai punti 1, 4 e 5 dell' <i>Allegato D</i>	700,00		X	X
6	Spese per attivare le convenzioni ai fini degli accertamenti d'idoneità fisica del cane previsti dal presente provvedimento, di cui ai punti 1 e 3 dell' <i>Allegato D</i> e di cui in <i>Allegato E</i>	100,00	X	X	X
TOTALE		1950,00			

(*) Stipulate a livello di Uffici Centrali

Il periodo di appartenenza alla specifica "fase" del rapporto con il CNVVF è individuato:

- Dalle ore 00,00 del primo giorno del corso di formazione fino alle ore 24,00 del giorno dell'esame di abilitazione finale ovvero fino al termine della frequentazione del corso di formazione, per l'U.C. "In formazione";



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

- Dalle ore 00,00 del giorno indicato nell'atto di Comodato d'uso tra il Dipartimento e il conduttore del cane fino alle ore 24,00 del giorno del compimento dell'undicesimo anno di età ovvero fino alle ore 24,00 del giorno della rescissione del comodato d'uso del cane, per l'U.C. "Operativa";
- Dalle ore 24,00 del giorno del compimento dell'undicesimo anno di età, ovvero dalle ore 24,00 del giorno della definizione della non idoneità permanente del cane fino al 720-esimo giorno successivo alla messa in congedo del cane, per l'unità "In congedo";

In caso di sostituzione del cane, alla precedente previsione, vengono aggiunti i fondi relativi al contributo "una tantum", come riportato nella seguente tabella, sulla base delle richieste di sostituzione pervenute e che saranno rimborsate solo in caso di certificazione dell'U.C. e stipula di contratto di comodato d'uso del cane.

N.	Tipologia di spesa	Importo
1	Spese per il risarcimento "una tantum" alla stipula del Comodato d'uso del "secondo cane certificato", di cui al Capitolo 4 del presente provvedimento	1.200,00
2	Spese per l'iscrizione all'anagrafe canina	150,00
3	Spese per le procedure sanitarie iniziali	150,00
TOTALE		1.500,00

Si riportano al punto 1 del presente allegato le istruzioni e gli adempimenti relativi servizio di copertura sanitaria, garantita dall'Amministrazione alle UU.CC. di cui sopra.

Ai fini del rimborso delle spese sanitarie, ad eccezione del protocollo veterinario obbligatorio di cui all'Allegato D, è definito per ciascuna unità cinofila, quale massimale di spesa, un importo complessivo annuale non superiore a € 6.000,00.

Si descrive al punto 2 la procedura di sostituzione del cane, di cui al sopra richiamato Capitolo 4 della presente circolare.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Al fine di poter accreditare annualmente alle Direzioni Regionali VV.F. le risorse utili a coprire tutte le UU.CC. di competenza, a fronte di eventuali trasferimenti dalla propria sede VF di servizio, **il conduttore interessato provvede a darne tempestiva comunicazione**, per il tramite della nuova Direzione Regionale VV.F. competente, all'Ufficio NBCR e SS ed all'Ufficio Macchinario e Attrezzature.

1. COPERTURA SANITARIA

Qualora presente la copertura assicurativa sanitaria, in caso di sinistro o malattia, il conduttore dovrà attuare la procedura prevista dal contratto di assicurazione.

Qualora la copertura assicurativa sanitaria non sia attiva, in caso di sinistro, la Direzione Regionale VV.F. competente segnala tempestivamente all'Ufficio NBCR e SS della DCE e, per opportuna conoscenza, all'Ufficio Macchinario e Attrezzature della D.C.R.L.S.

Tale comunicazione, a firma del Direttore Regionale VV.F. competente, deve contenere una completa descrizione delle circostanze e della dinamica dell'incidente, trasmettendo in allegato le prime documentazioni veterinarie disponibili.

L'Ufficio NBCR e SS della DCE provvede a predisporre la nomina di una Commissione incaricata di seguire l'iter degli accertamenti diagnostici e della profilassi veterinaria adottata, a cui il conduttore interessato provvederà a fornire ogni informazione e documento utile ai fini del contributo alla copertura della spesa sanitaria.

La suddetta Commissione, al fine di attuare più rapidamente le proprie determinazioni è nominata direttamente dalla DCE e sarà composta da tre componenti di cui:

- un funzionario della DCE;
- un funzionario individuato dalla DCE in ambito nazionale;
- un componente dell'Organismo di Consulenza Tecnico-Scientifica della DCE di cui al Capitolo 5 del presente provvedimento.

In caso di necessità, la suddetta Commissione potrà avvalersi del parere dell'Organismo di Consulenza Tecnico-Scientifica della DCE di cui al Capitolo 5 del presente provvedimento.

Le spese da sostenere per la risoluzione del sinistro, a seconda dell'evento, possono essere:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

1. anticipate dal conduttore, che vorrà produrre tutta la documentazione utile al riconoscimento di un contributo, che avverrà tramite la Direzione Regionale VV.F. presso cui presta servizio;
2. anticipate da una delle strutture veterinarie in convenzione, stipulata ai sensi del punto 1 dell'*Allegato D* del presente provvedimento con la Direzione Regionale VV.F. competente, che provvederà al successivo riconoscimento del contributo.

Una volta conclusa la profilassi veterinaria, il conduttore trasmette all'Ufficio NBCR e SS, per il tramite della Direzione Regionale VV.F. competente, eventuali documentazioni integrative ed il certificato rilasciato dal suo veterinario di riferimento, convenzionato con la Direzione Regionale VV.F. ai sensi dell'*Allegato E*, che attesti:

- a. lo stato di buona salute del cane, *ovvero*
- b. lo stato di salute compromesso in modo permanente, che rende il cane non più operativo, *ovvero*
- c. il decesso del cane.

L'Ufficio NBCR e SS, per il tramite della relativa Commissione, acquisisce tutta la documentazione raccolta e il verbale della stessa in cui è riportato il parere sulla congruità dell'iter adottato e le spese sostenute.

L'Ufficio NBCR e SS provvederà quindi a richiedere all'Ufficio Macchinario e Attrezzature gli accreditamenti utili alla concessione di un contributo, dandone comunicazione per opportuna conoscenza anche alla Direzione Regionale VV.F. competente.

Nel contempo, qualora il cane sia dichiarato in stato di buona salute di cui al *punto a.* precedente, la Direzione Regionale VV.F. competente provvede ad effettuare, tramite una delle strutture veterinarie in convenzione ai sensi dell'*Allegato E*, la visita medica di accertamento dell'idoneità fisica del cane all'attività operativa, il cui esito positivo consente di reinserire immediatamente l'unità cinofila nei turni operativi, ovvero richiederne il reintegro operativo ai sensi di quanto stabilito dalla competente D.C.F.

Viceversa, in caso di stato di salute compromessa o decesso del cane, di cui ai *punti b. e c.* sopra elencati, il conduttore può richiedere di avviare l'iter di sostituzione del cane sotto riportata.

In continuità con i contratti assicurativi degli ultimi anni, la copertura sanitaria è assicurata alle unità cinofile operative e alle unità inserite in formazione ai fini della certificazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

L'Amministrazione si obbliga a risarcire:

- infortunio o malattia avvenuto durante il periodo sopra esplicitato;
- abbattimento di necessità reso necessario da infortunio o malattia del cane;
- intervento chirurgico che si fosse reso immediatamente necessario in seguito ad infortunio o malattia e non procrastinabile, con il certificato intento di salvare la vita dell'animale.

La copertura sanitaria non è prevista per:

- abbattimento, salvo quanto previsto espressamente al capoverso precedente;
- morte o spese veterinarie che non siano autorizzate dalla Commissione nominata per seguire l'iter;
- morte o spese veterinarie causate o derivate direttamente o indirettamente da dolo o colpa grave dell'Assicurato, di suoi familiari o di qualsiasi altro parente o affine con lui convivente, nonché delle persone a cui è stato affidato il cane assicurato;
- morte e spese veterinarie determinate da malattie comportamentali (o pseudo-malattie mentali) in genere;
- prestazioni con finalità estetiche (taglio delle orecchie, taglio della coda, etc.). Sono fatti salvi gli interventi di chirurgia plastica ricostruttiva resi necessari da infortunio;
- abbattimento dell'animale quando lo stesso sia stato ritenuto "pericoloso", anche se tale soppressione sia avvenuta su disposizione dell'Autorità Sanitaria competente;
- per castrazione, sterilizzazione e/o esigenze di carattere riproduttivo;
- per visita domiciliare del medico veterinario relativamente al costo del trasferimento;
- per interventi immunizzanti in genere;
- per terapie di valore dietetico inclusi gli alimenti medicati, i ricostituenti e i sali minerali;
- per gravidanza o parto spontaneo;
- per malattie dei denti e parodontopatie.

In ogni caso, qualora allo scadere di un anno dall'inizio della procedura di infortunio o malattia del cane la stessa procedura non sia ancora conclusa positivamente con l'attestazione di idoneità all'attività operativa del cane, la Direzione regionale competente procederà ad effettuare una visita veterinaria finale, per il tramite del proprio medico veterinario convenzionato. In caso di conferma



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

dell'inidoneità operativa del cane, la Direzione interromperà il contratto di comodato d'uso del cane ponendo lo stesso nella fase di "congedo" per i due anni successivi.

Trasmetterà inoltre all'Ufficio NBCR e SS la relativa documentazione per l'eventuale valutazione da parte dell'Organo di consulenza Tecnico scientifico.

2. PROCEDURA DI SOSTITUZIONE DEL CANE

1. A partire dal compimento del settimo anno di vita del cane operativo oppure in caso di sopraggiunte problematiche che rendano il primo cane non più abile al soccorso, un conduttore, per il tramite della Direzione Regionale VV.F. competente, può richiedere alla DCE di avviare la procedura di acquisizione di un secondo cane, il quale viene individuato dal conduttore e la Direzione regionale interessata, secondo le indicazioni emanate dalla DCF, quindi avviato in formazione per la certificazione.
2. Per il secondo cane certificato, che rimane di proprietà del conduttore che si è fatto comunque carico dell'acquisto, viene stipulato il relativo contratto di comodato d'uso esclusivo (*Allegato E*), a seguito del quale viene riconosciuto al conduttore un contributo *tantum* a supporto delle spese accessorie sostenute. I conduttori possono chiedere alla DCE di tenere contemporaneamente operativi primo e secondo cane, nei limiti d'età ed idoneità stabiliti, al fine di assicurare senza soluzione di continuità la piena capacità operativa. In tal caso i mantenimenti dell'U.C. sono effettuati negli stessi turni.
3. In caso di patologie/infortuni che rendano temporaneamente non operativo il cane, il conduttore rimane nel servizio del dispositivo di soccorso ordinario fino al recupero completo dell'operatività dell'unità canina, certificato dal veterinario convenzionato di cui al punto 1 dell'*Allegato D*, e fino al completo adempimento di quanto stabilito dalla circolare DCF.

Con riferimento al punto 1 sopra indicato, l'istanza sarà trasmessa con il parere favorevole del Direttore Regionale VV.F. competente, fornito anche sulla base degli esiti delle Relazioni annuali dell'ultimo triennio, di cui al punto b) dell'*Allegato G*, che dovranno rispettare i valori minimi stabiliti. Al parere, saranno allegate le suddette Relazioni.

Una volta concluso con esito positivo il percorso formativo predisposto dalla D.C.F. e la stipula del contratto di comodato d'uso con la Direzione regionale competente, l'Ufficio NBCR e SS, provvede a richiedere all'Ufficio Macchinario e Attrezzature l'accreditamento alla Direzione Regionale VV.F.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

competente, ai fini della concessione di un contributo complessivo al conduttore dell'unità cinofila certificata di tutte le spese sostenute per un importo non superiore a € 1.200,00 oltre € 300,00 di spese accessorie (iscrizione anagrafe canina e spese mediche iniziali).

Si specifica, infine, che non sono stati individuati i tempi con cui i suddetti adempimenti devono essere cadenzati ed effettuati, perché essi varieranno a seconda dei casi – ad esempio se la sostituzione avviene in continuità col primo cane oppure se quest'ultimo sia improvvisamente inabile all'operatività – tenendo prioritariamente in conto delle necessità del conduttore stesso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO G

RELAZIONE ANNUALE DELLE UU.CC.

Così come anticipato nell'*Allegato F* precedente, ogni anno i dati sulle attività svolte dalle UU.CC. sono elaborati in merito al corretto e completo adempimento delle attività previste dalle circolari di riferimento, sia per gli aspetti operativi e sia addestrativi: pertanto la Direzione Regionale VV.F. avrà cura di assicurare che ciascuna unità cinofila sia messa nelle condizioni di ottemperare alle condizioni di impiego previste.

Nello specifico - al netto di congedi ordinari e salti turno programmati - saranno presi in considerazione:

1. il numero di addestramenti utili ai fini del mantenimento operativo, di cui alla circolare della competente D.C.F., sono fissati mediamente in n. 4 mantenimenti mensili, di cui i 2 effettuati in superficie nell'ambito dei turni del dispositivo di soccorso cinofilo e 2 effettuati in maceria secondo le turnazioni pianificate in ambito regionale, fermo restando il rispetto del numero minimo di 18 turni di addestramento semestrali; sono altresì escluse le attività addestrative pianificate con altri servizi specializzati (USAR, etc..).
2. il numero di turni effettivi di servizio nel dispositivo di soccorso cinofilo.

Premesso che i dati da elaborare riguarderanno esclusivamente i periodi di operatività dell'unità cinofila, si riporta di seguito il modello standard della Relazione annuale delle UU.CC. che mira a calcolare la percentuale di presenze alle varie attività sopra elencate. Pertanto, i periodi di non operatività dell'unità cinofila dovranno essere prontamente comunicati alla competente Direzione Regionale, se possibile anche in via preventiva.

Più precisamente, l'elaborazione dei dati finalizzata a far emergere criticità legate alle attività dell'U.C., laddove non adeguatamente giustificate, rappresenterà parametro oggettivo nella formulazione di una scelta ai fini del proseguimento del rapporto tra Amministrazione e conduttore, in base ai seguenti criteri:

se,

A: numero totale degli addestramenti effettuati in *m* mesi;

B: numero totale dei turni di servizio operativo cinofilo effettuati in *m* mesi;

T: somma di **A** + **B**;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

- a. ai fini del rinnovo annuale del Comodato d'uso si verifica che il valore della media annua sia $T/m \geq 8$, e che ciascuno dei valori medi degli addestramenti e dei turni operativi sia $A/m \geq 3$ e $B/m \geq 5$;
- b. ai fini del parere positivo all'iter di sostituzione del cane (punto 2 dell'*Allegato F*), si verifica che la media sull'ultimo triennio di ciascuno dei valori medi degli addestramenti e dei turni operativi sia $A/m \geq 3$ e $B/m \geq 5$.

Per tutte le UU.CC. certificate alla data di emanazione del presente provvedimento, per quanto attiene le Comunicazioni dei Report di cui all'*Allegato G* del presente documento:

1. il calcolo triennale dei Report ai sensi del punto 2 dell'*Allegato F* e del punto b) dell'*Allegato G*, viene sostituito, per gli anni 2020, 2021 e 2022, dal calcolo seguente:
 - anno 2020: al netto dei periodi di non operatività, nei mesi m di piena operatività si prendono a riferimento i valori A e B , definiti in *Allegato G*, per il solo anno 2019, che avranno esito positivo laddove: $A/m \geq 3$ e $B/m \geq 2$;
 - anno 2021: si prendono a riferimento i valori A e B , definiti in *Allegato G*, per il solo anno 2020, che avranno esito positivo laddove: $A/m \geq 3$ e $B/m \geq 2$;
 - anno 2022: si prendono a riferimento i valori A e B , definiti in *Allegato G*, per il solo anno 2021, che avranno esito positivo laddove: $A/m \geq 3$ e $B/m \geq 5$.

Qualora l'U.C. abbia prestato servizio presso altri N.C.R. durante l'ultimo anno, dovrà essere resa disponibile dai N.C.R. di provenienza e acquisita dall'attuale N.C.R., l'attestazione indicante il numero dei turni prestati per lo svolgimento dei servizi operativi cinofili.

Per le attività addestrative si potrà fare riferimento al libretto formativo dell'U.C.

Si riporta di seguito il modello standard della Relazione annuale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

RELAZIONE DELL'ANNO ____ DELL'UNITÀ CINOFILA DI CUI AL COMODATO
D'USO PROT. ____ DEL _____

CONDUTTORE _____ E CANE _____ MICROCHIP N. _____

1. Report ad opera del Formatore cinofilo incaricato di coordinare gli addestramenti mensili previsti da circolare della D.C.F.:

1.1. Addestramenti effettuati in modo completo e corretto ⁽¹⁾ in _____ mesi (**m**):

1.1.1 I semestre: _____

1.1.2 II semestre: _____

1.1 Totale addestramenti effettuati su **m** mesi: **A** = _____ ⁽²⁾ (esito positivo se $A/m \geq 3$)

2. Report ad opera del funzionario Responsabile regionale _____ e del Referente operativo regionale _____, afferente all'attività svolta nei turni di servizio, secondo la programmazione del N.C.R. di competenza:

2.1 Turni di servizio di soccorso cinofilo effettuati in _____ mesi (**m**):

2.1.1 I semestre: _____

2.1.2 II semestre: _____

2.2 Totale turni di servizio cinofilo svolti su **m** mesi: **B** = _____ ⁽²⁾ (esito positivo se $B/m \geq 5$)

3. Report complessivo annuale: **T** = **A** + **B** = _____ ⁽³⁾ (esito positivo se $T/m \geq 8$)

Il Funzionario responsabile regionale _____

Il Referente operativo regionale _____

Il Formatore cinofilo incaricato _____

_____ data ____/____/_____

NOTE

- (1) Calcolo effettuato per semestre in considerazione dei n. 18 addestramenti semestrali minimi previsti da circolare della D.C.F.
(2) Somma dei valori del primo e secondo semestre
(3) Totale conclusivo, calcolato sommando i due valori A e B.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

ALLEGATO H

TABELLA DEGLI ABBINAMENTI TRA NUCLEI CINOFILI REGIONALI

Solo nei casi in cui non risultasse possibile per il nucleo cinofilo regionale coprire il servizio operativo a causa del mancato raggiungimento dell'organico previsto, le seguenti regioni predisporranno un servizio congiunto alternando le proprie squadre cinofili per la copertura comunicando la predisposizione dei servizi al Centro Operativo Nazionale, anche ai fini dei servizi di CMR da parte della Direzione Regionale che assicura il modulo.

Tabella abbinamenti NCR	
Regione 1	Regione 2
Calabria	Basilicata
Campania	Molise
Lazio	Abruzzo
Marche	Umbria
Veneto	Friuli